

Berlusconi: «Le figlie di Tortora e Pannella hanno perso un'occasione per stare zitti»

Il capo del Pdl: «Mai accostato il mio caso a quello del giornalista». Gaia Tortora: «Non replicherò oltre»

«Le figlie di Tortora, la compagna di Tortora, Marco Pannella, hanno perso una buona occasione per stare zitti e non fare brutta figura». Lo afferma Silvio Berlusconi che, in una nota, torna sulle sue parole al comizio di Brescia per sottolineare: «Io non mi sono affatto paragonato a Tortora. Ho solo ricordato, con commozione e con rispetto, un suo pensiero che può ben essere il pensiero di tutti coloro che stanno per essere sottoposti al giudizio di un giudice».

LA REPLICA DI GAIA TORTORA - La giornalista di La7, Gaia Tortora, risponde all'ex premier su Twitter: «Caro presidente, mi ero rivolta a lei con rispetto. E non replicherò oltre». Dopo la manifestazione di Brescia di sabato, la giornalista aveva detto nell'edizione delle 20 da lei condotta: «Mio padre era un'altra storia. Un'altra persona. Lo dico con il massimo rispetto, ma è quel rispetto che da tanto tempo andiamo cercando».

E QUELLA DI PANNELLA - Anche Marco Pannella è tornato sulla vicenda, dopo che domenica aveva bollato l'uscita di Berlusconi come «una cazzata che mamma Rosa non gli avrebbe perdonato» e ricordato che per difendersi dai processi «Tortora si dimise da parlamentare europeo», mettendosi nella condizione di potere essere arrestato. In una conferenza stampa nella sede romana dei radicali, Pannella ha sottolineato che «Silvio Berlusconi non ha mai fatto grandi sacrifici per Enzo Tortora, anche se all'epoca eravamo alleati».

